

IL CONSERVATORIO DI PAVIA

# Il Vittadini riapre le porte agli studenti lauree in presenza nell'auditorium

Ambiente sanificato dopo ogni seduta. Familiari e amici possono seguire l'evento sui canali web

**T**ornano le lauree in presenza al Conservatorio Vittadini di Pavia. Esami sostenuti in completa sicurezza nel capiente auditorium dell'Istituto. Per evitare assembramenti, hanno infatti presenziato alla seduta solo gli accompagnatori agli strumenti e il docente di riferimento, mentre gli altri quattro componenti della commissione hanno seguito l'esame in streaming da un'altra aula. Ma la proclamazione del titolo è avvenuta alla presenza di tutti. Familiari e amici hanno potuto assistere via Youtube oppure in diretta streaming.

Il 23 novembre sono stati tre gli allievi triennialisti del dipartimento Jazz a laurearsi: Luca Caserini, allievo di batteria e percussioni jazz, è stato valutato da una commissione composta da Ugo Nastrucci (Decano con funzioni di direttore), Giorgio Di Tullio, Francesca Ajmar, Riccardo Bianchi e Tito Mangialajo. Nel pomeriggio, dopo la sanificazione dell'auditorium, sono seguite le prove di due allieve, Martina Guerini e Marta Mandolesi, entrambe candidate per canto jazz, valutate dalla stessa commissione. Ieri altri tre allievi triennialisti hanno coronato il loro percorso di studi dopo essere stati valutati dalla medesima commissione: Alessandro Ferrari, Christian Tabita, allievi di batteria e percussioni jazz e Giulio Maria Ferrari, allievo di chitarra jazz. Alessandro Ferrari è stato l'unico che, per impossibilità ad essere presente, ha inviato il video della parte esecutiva alla commissione e ha sostenuto da remoto la prova orale.

«Queste lauree in presenza hanno fatto molto piacere sia a noi che agli studenti - di-



Una seduta di laurea in presenza nell'auditorium del Conservatorio Vittadini di Pavia, tornato ad aprire le porte agli studenti

**La docente di canto: è stato bello vedere i ragazzi eleganti agitati e commossi**

ce sorridendo Francesca Ajmar, uno dei componenti della commissione e docente di canto jazz al Vittadini da oltre vent'anni - si sta parlando molto dei problemi di tutte le categorie, dai bar ai ristoranti, ma quasi mai si pensa ai musicisti professionisti e agli alunni dei conservatori. Noi siamo stati tra i primissimi in Italia a metterci in regola, con investimenti anche note-

voli, eppure siamo stati costretti alla didattica a distanza. E se per alcuni corsi, come storia della musica, è fattibile, nelle discipline musicali in cui si deve suonare, confrontarsi e condividere diventa impossibile».

#### L'EMOZIONE DAL VIVO

Per i neo-laureati è stata una gioia tornare a vivere l'emozione in "presa diretta" per una laurea. «Una situazione che ha acquisito tutti i crismi dell'ufficialità -prosegue Ajmar- è stato molto bello sentire rimbombare la musica in conservatorio, vedere i nostri studenti arrivare eleganti, agitati e poi commossi.

Tutta un'altra sensazione rispetto ad una laurea ottenuta in casa, magari restando in pantofole. Ora quasi tutti proseguiranno il biennio con noi; però purtroppo ci sarà chi dovrà fare scelte forzate di avvicinarsi a casa proprio per difficoltà economiche o pratiche legate al Covid. Anche se noi abbiamo davvero cercato di proporre facilitazioni significative. Abbiamo sessanta allievi accademici, un numero eccezionale per questo dipartimento di Jazz che esiste da soli cinque anni ma che sta crescendo in maniera significativa grazie al lavoro di tutti». —

DANIELA SCHERRER

#### LA NOMINA

### Progetto Erasmus e Jazz festival Ajmar alla guida

Francesca Ajmar è diventata la nuova referente Erasmus per il Conservatorio Vittadini di Pavia; succede nell'incarico a Maurizio Preda. Ajmar è anche la direttrice artistica del Vittadini Jazz Festival, che cura insieme al marito Tito Mangialajo Rantzer, uno dei più bravi contrabbassisti jazz italiani.